

PRESENTATO il candidato sindaco Giovanni Pace. «In questa città il candidato "democratico" è di basso profilo, andiamo da soli»

L'Idv spara sul Pd: «Noi siamo utili, ma non idioti»

NOVARA • L'Italia dei valori ha le idee chiare, anzi chiarissime, sulla realtà novarese soprattutto la coordinatrice provinciale Maria Lucia Infantino: "Abbiamo cercato in tutti i modi di creare una coalizione di centrosinistra coinvolgendo tutte quelle componenti che oggi ne fanno parte a livello nazionale, regionale e provinciale, ma il Pd ha scelto un'altra strada. Il risultato delle primarie per il sindaco è stato più che deludente e i numeri certamente non possono essere rappresentativi della volontà popolare diffusa, ma hanno preferito un'altra strada. Oltre a ciò va detto che il Pd anche su alcune nostre battaglie, come quelle sui referendum, si è dimostrato sempre abbastanza freddo se non poi calcolare il successo sui giornali. Insomma noi lavoriamo e loro vanno sui media. Ma noi siamo di centrosinistra - sottolinea Infantino - e quindi sappiamo che si dovrà battere il centrodestra e per questo lavoreremo come sappiamo fare ed è per questa ragione che abbiamo deciso di candidare Giovanni Pace per la sua esperienza e il suo curriculum, sappiamo che è un combattente irriducibile e che conosce bene la macchina comunale oltre ad essere una persona onesta che non accetta compromessi". All'Italia dei valori, le primarie non piacciono affatto: "Così come sono concepite non funzionano - ha commentato Ivan Rota, segretario organizzativo nazionale dell'Idv - avremmo voluto sederci attorno a un tavolo e discutere su programmi e persone, non trovarci un candida-

to scelto da primarie fallimentari come quelle novaresi. Noi che siamo un partito da 8% e secondo alcuni non potremmo mai sperrare di proporre un candidato, ma con coraggio e responsabilità pensiamo che sia ora di farlo, non ci possono relegare nel puro ruolo di portatori di voti". Rota evidenzia come l'esperienza sia una caratteristica importante per un candidato: "Un manager che ha lavorato in 5 o 6 aziende si è arricchito di esperienze e lo stesso vale anche per la politica. Un arricchimento che farà bene al partito e ai cittadini". L'onorevole Renato Cambursano sottolinea un aspetto prettamente locale: "Il Partito democratico non può permettersi di schiaffeggiare gli alleati. Lor signori decidono per tutti e non possono trattarci in questo modo è vero che siamo utili, ma idioti no. In tutta la regione ci presentiamo assieme al Pd perché ci sono candidati sindaco di livello, di prestigio, ma qui a Novara proprio no e il partito certamente non brilla ed è per questo che mi auguro che Pace arrivi al ballottaggio". Ultimo a prendere la parola è proprio il candidato sindaco che non nasconde l'emozione del ritorno alla politica attiva: "Mi hanno spento il microfono per anni, ringrazio l'Idv per la fiducia nei miei confronti che ricambio facendo subito la tassa. In pochi anni da amministratore ho realizzato la stazione in linea, le rotonde che hanno decongestionato il traffico in città mentre altri ci hanno messo i tulipani e io riprenderò da dove ho lasciato".